

## La farfalla del mese

a cura di M.Cristina Bertonazzi

Dicembre : *Inachis io* (Linnè, 1758)



Questa specie, appartenente alla famiglia dei Ninfalidi, è considerata una delle più belle e grandi farfalle d'Europa (la sua apertura alare può raggiungere i 60 mm).



La sua livrea è talmente caratteristica che non può essere confusa con quella di nessun'altra specie: sul fondo rosso delle ali appaiono bene distinte quattro macchie rotonde in cui le squame nere, gialle, azzurre, lilla e bianche sono disposte in modo tale da comporre un disegno a forma di occhio.

Questi "finti occhi" variopinti rappresentano un efficace sistema di difesa: quando la farfalla si sente minacciata apre improvvisamente le ali e, mostrando i disegni a forma di occhio, assume un atteggiamento terrifico nei confronti dei suoi nemici che avendo l'impressione di trovarsi di fronte un loro predatore, fuggono spaventati.

*Inachis io* vola da luglio fino all'autunno inoltrato e trascorre l'inverno come adulto, riparata in qualche anfrattuosità di una corteccia, sotto foglie secche, in angoli bui di cantine o soffitte.

I primi tepori primaverili la risvegliano dal "letargo" e in marzo è fra i primi insetti che compaiono nei prati o nei giardini alla ricerca del nettare dei primi fiori.

Nei momenti di pausa fra un volo e l'altro ha l'abitudine di posarsi con le ali aperte sui sassi o sul terreno per farsi riscaldare dai raggi del sole.

In questa specie non esiste dimorfismo; le femmine hanno dimensioni di poco maggiori rispetto al maschio.

Le piante nutrici dei bruchi sono

rappresentate da diverse specie di ortiche, in particolare *l'Urtica dioica* e, talvolta, *l'Humulus lupulus* (luppolo).

Si osservano due generazioni all'anno.



*Inachis io* a fine inverno: i colori della livrea sono meno vivaci e i bordi delle ali sono sfrangiati